



FUMO DI SIGARETTA

Il fumo di sigaretta in provincia di Ferrara

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2013-2016)

L'abitudine al fumo di sigaretta. Secondo i dati PASSI in provincia di Ferrara il 25% dei 18-69enni fuma sigarette¹, stima che corrisponde a circa 58.500 persone. Il 22% è un ex-fumatore e il 53% non ha mai fumato. La percentuale provinciale di fumatori è leggermente minore di quella regionale e in linea con quella nazionale.

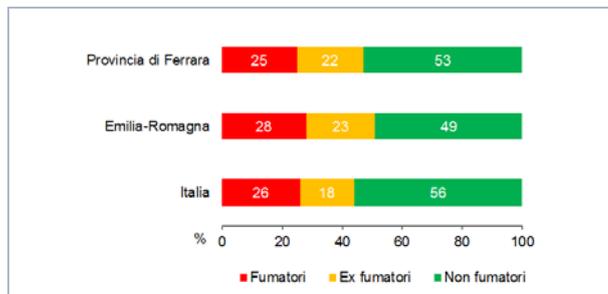
L'abitudine al fumo raggiunge il valore massimo nel gruppo di età tra 25 e 34 anni, ma la differenza con il gruppo dei 18-24enni è minima, con il 31% che riferisce di fumare sigarette contro il 32% dei 25-34enni. La prevalenza di fumatori scende al 25% nel gruppo tra 35 e 49 anni e al 22% tra i 50 e 69 anni.

Il 2% è un fumatore occasionale (<1 sigarette/giorno), mentre il 26% è un forte fumatore (20+ sigarette/giorno).

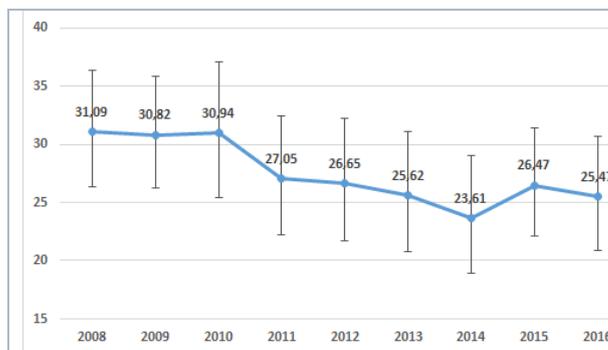
La prevalenza dei fumatori è diminuita dal 2011 in poi, ma negli ultimi anni questo trend si è arrestato, registrando comunque una leggera diminuzione dal 2015 al 2016.

Anche in provincia di Ferrara, come a livello regionale e nazionale, l'abitudine al fumo mostra forti differenziali demografici e socio-economici. Tra gli adulti da 18 a 69 anni la percentuale di fumatori è più alta negli uomini (30% rispetto al 21% nelle donne). Tra le persone con molte difficoltà economiche fuma circa un intervistato su due, mentre in quelle senza difficoltà economiche arriviamo al 22%. Per quanto riguarda il grado di istruzione la prevalenza dei fumatori è massima nelle persone con licenza media inferiore, al 31%, scende al 25% negli individui con licenza media superiore e al 19% tra i laureati. Infine, sono fumatori il 26% dei cittadini italiani e il 15% di quelli stranieri.

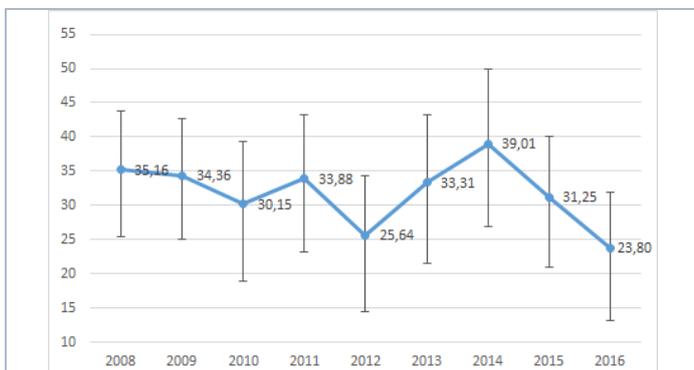
Tali differenze si mantengono in entrambi i generi e in ogni classe di età.



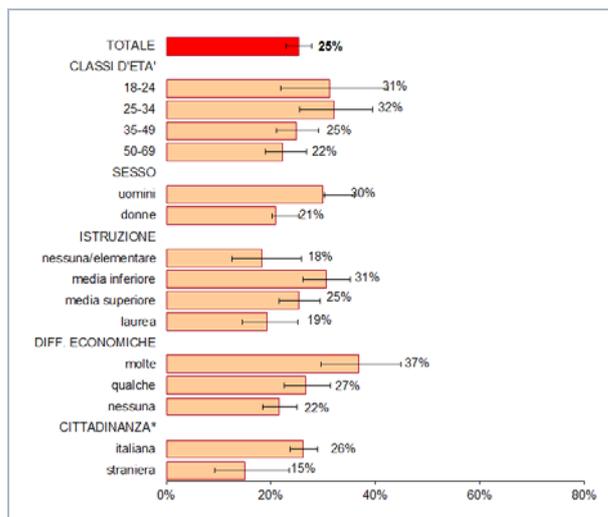
Abitudine al fumo di sigaretta (%) – PASSI 2016



Andamento % Fumatori - PASSI 2008-2016 (provincia di Ferrara)



Fumatori che hanno cercato di smettere di fumare (%) - PASSI 2008-2016 (provincia di Ferrara)



Fumatori (%) - PASSI 2016 (provincia di Ferrara)

(* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM))

Note.

¹ Nella sorveglianza PASSI: fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o ha cessato da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%); ex fumatore = persona che ha smesso di fumare da almeno 6 mesi; non fumatore = persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

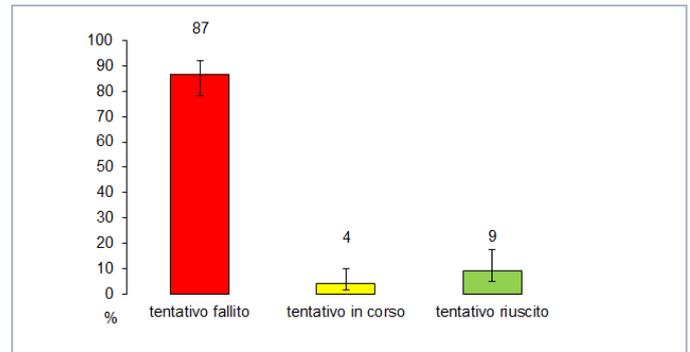
Gli ex-fumatori invece mostrano dei trend leggermente diversi quando stratificati per le stesse variabili. Prima di tutto man mano che l'età avanza aumenta anche la prevalenza degli ex-fumatori, arrivando al 27% dei 50-69enni. Tra gli uomini abbiamo inoltre un 26% e tra le donne un 18%. Il livello di istruzione non mostra invece particolari differenze. Chi ha molte difficoltà economiche è un ex-fumatore solo nel 14% dei casi, contro il 23% di chi non ne ha. Infine il 23% dei cittadini italiani ha dichiarato di aver smesso di fumare contro il 15% dei cittadini stranieri.

Le persone che hanno tentato di smettere sono invece andate aumentando fino al 2014, tornando poi a scendere nel 2015 e 2016, con mediamente il 32% dei fumatori che ha tentato di smettere nel periodo dal 2008 al 2016.

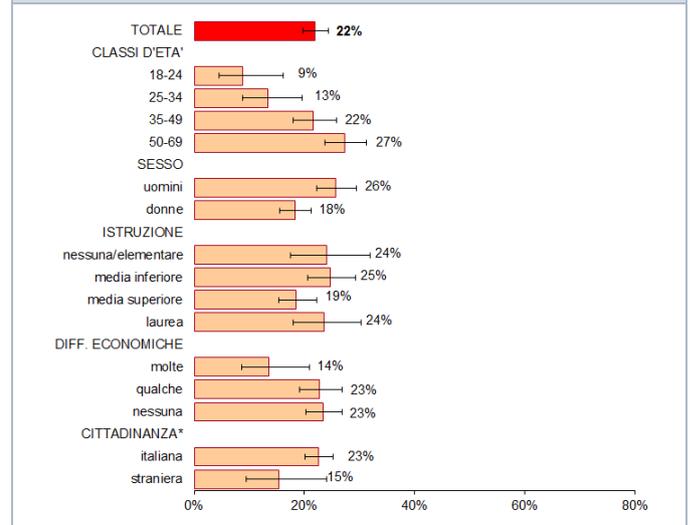
L'esito di tali tentativi è fallito nella maggioranza dei casi, andando a buon fine in un 9% delle volte.

Il 92% di coloro che sono riusciti a smettere ha riferito di averlo fatto senza ausili, mentre il 7% ha fatto ricorso alla sigaretta elettronica e l'1% ad altre metodiche.

L'evoluzione dell'abitudine tabagica. Nel periodo 2008-2016 la prevalenza di fumatori appare complessivamente in diminuzione (andamento statisticamente significativo); il calo è più evidente tra le donne (non statisticamente significativo), nelle classi d'età 18-34 e 35-49 anni (non statisticamente significativo), tra le persone con alta istruzione e quelle senza difficoltà economiche (statisticamente significativi). Le prevalenze di ex fumatori e di non fumatori appaiono entrambe in aumento senza raggiungere però la significatività statistica; questi aumenti sono più marcati dopo il 2011.

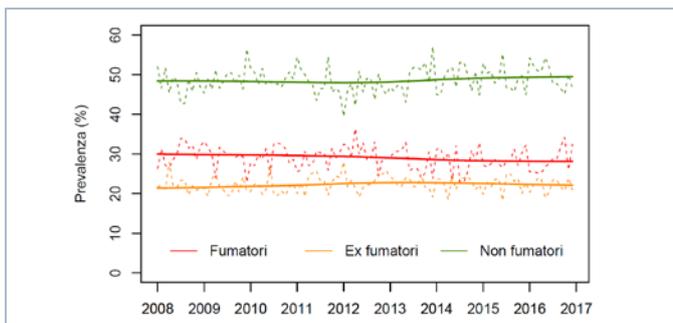


Tentativo di smettere di fumare (%) – Passi 2016 (provincia di Ferrara)

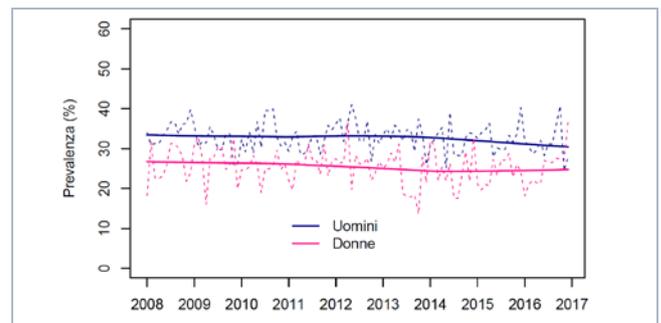


Ex-Fumatori (%) - PASSI 2016 (provincia di Ferrara)

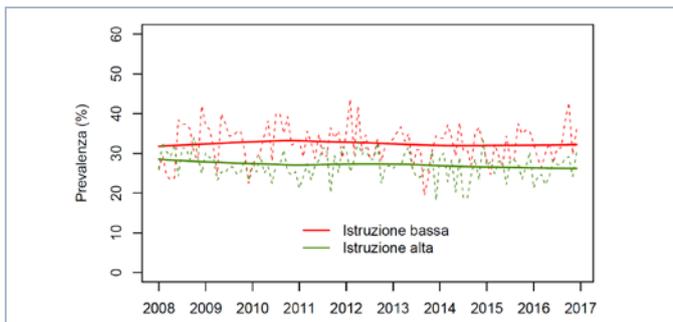
(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



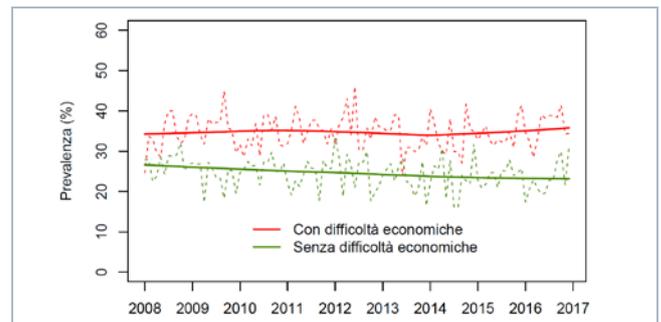
Abitudine al fumo di sigaretta (%) - PASSI 2008-2016 (Emilia-Romagna)



Fumatori per genere (%) - PASSI 2008-2016 (Emilia-Romagna)



Fumatori per livello d'istruzione (%) - PASSI 2008-2016 (Emilia-Romagna)



Fumatori per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2016 (Emilia-Romagna)

Avvertenze sui pacchetti di sigarette. In Emilia-Romagna nel 2016 il 78% dei fumatori intervistati ha riferito di aver notato nell'ultimo mese le avvertenze presenti sui pacchetti di sigarette: il 27% molto spesso, il 26% spesso e il 25% qualche volta. Questa percentuale è più alta tra le donne (56%) rispetto agli uomini (50%) e tra i 50-69enni (58%) rispetto ai 18-34enni (49%). Tra coloro che hanno visto le avvertenze, il 34% ha riferito che queste lo hanno spinto a rinunciare a una sigaretta che stava per fumare.

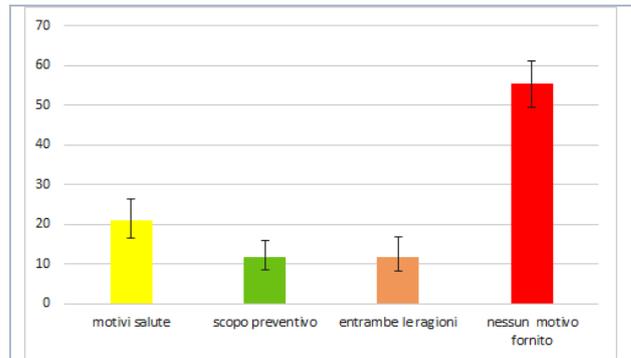
L'attenzione degli operatori sanitari. Nella provincia di Ferrara un medico o un operatore sanitario si è informato sull'abitudine al fumo solo nei confronti di circa una persona su quattro (26%).

Più nello specifico, sono state fatte domande sul fumo al 54% circa dei fumatori, al 19% degli ex-fumatori e quasi al 16% dei non fumatori.

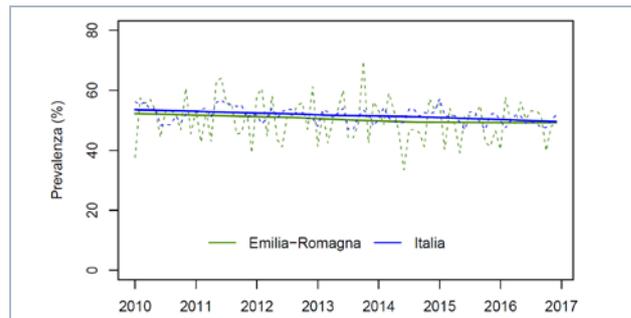
Il 55% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.

Le motivazioni addotte dai professionisti sanitari sono stati motivi di salute nel 21% dei casi, a scopo preventivo nel 12% dei casi, per entrambe le motivazioni in un altro 12%, ma nel 55% della casistica nessun motivo è stato fornito per il consiglio di smettere di fumare.

La percentuale di fumatori che hanno avuto il consiglio sanitario di smettere appare significativamente in diminuzione nel periodo 2010-2016 a livello sia regionale che nazionale.

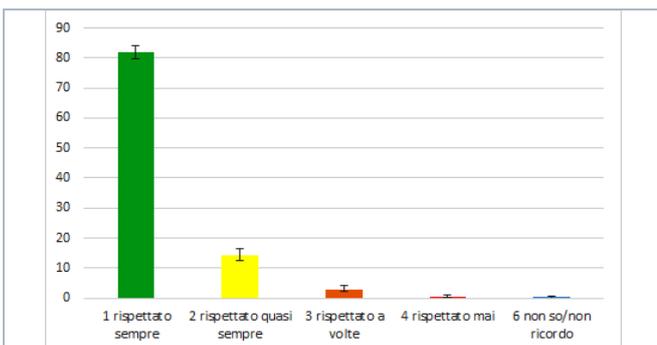


Motivo per il quale un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (%) –PASSI 2013-2016 (Provincia di Ferrara)

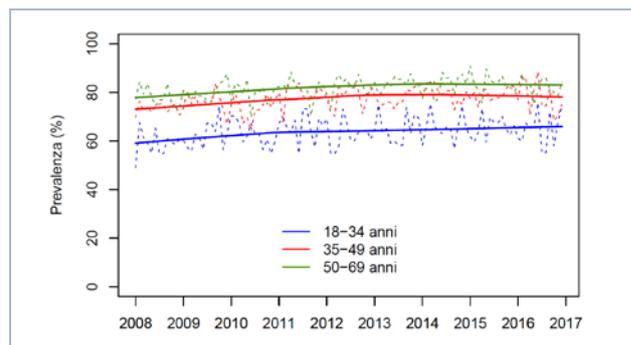


Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna)

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici. In provincia di Ferrara l'82% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore provinciale è leggermente superiore a quello regionale (77%) e significativamente superiore a quello nazionale (69%). La percezione ferrarese del rispetto del divieto è aumentata dal 34% di individui che riferiva di rispettare i divieti nei locali pubblici nel 2008 al 97% nel 2016, con un andamento negli anni piuttosto irregolare. Nel periodo 2008-2016 in Emilia-Romagna la percezione del rispetto del divieto mostra un aumento statisticamente significativo, che si registra anche in ogni classe d'età.



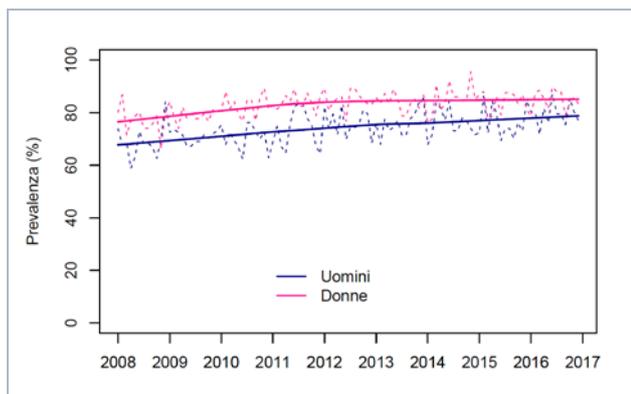
Rispetto del divieto di fumare nei locali pubblici (%) - PASSI 2013-2016 (Provincia di Ferrara)



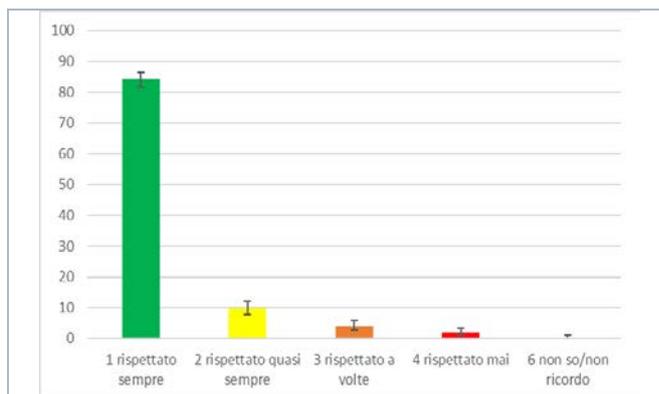
Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici per classe d'età (%) – PASSI 2008-2016 (Emilia-Romagna)

Il rispetto del divieto di fumo sui luoghi di lavoro. In provincia di Ferrara l'84% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla legge vigente. Questa percentuale è di poco superiore a quella regionale (81%) e a quella nazionale (79%). La percentuale di persone che rispettano tali divieti è aumentata dall'88% del 2008 al 97% del 2016, non senza importanti variazioni nell'arco dei 9 anni.

Il valore regionale PASSI è sovrapponibile con i risultati regionali delle indagini 2007, 2011 e 2012 del progetto "Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia" promosso dal CCM: secondo i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) il divieto è sempre rispettato nel 79% delle aziende e secondo i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nel 77%. Nel periodo 2008-2016 la percezione del rispetto del divieto a livello regionale mostra un aumento statisticamente significativo, evidente anche in entrambi i sessi.



Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro per genere (%) - PASSI 2008-2016 (Emilia-Romagna)

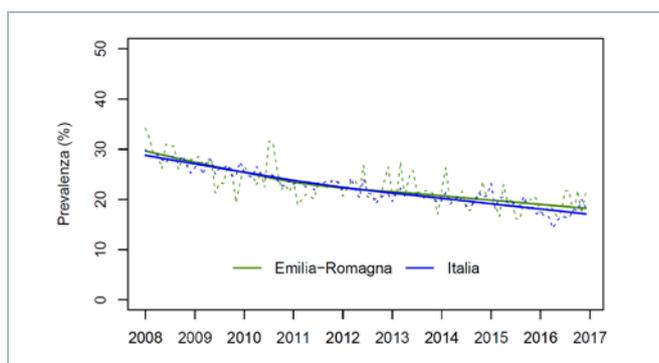


Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro (%) - PASSI 2013-2016 (Provincia di Ferrara)

Fumo in casa. In provincia di Ferrara circa il 16% degli intervistati ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nell'11% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque); tale valore è inferiore a quello regionale e nazionale, rispettivamente 20% e 19%.

Il fumo in casa assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: in provincia in poco più del 7% delle abitazioni in cui vive un minore sotto i 14 anni è permesso fumare.

L'andamento regionale della non astensione dal fumo in ambito domestico nel periodo 2008-2016 è complessivamente in diminuzione (significativa sul piano statistico). Stesso andamento si registra a livello nazionale.



Permesso di fumare in casa limitatamente o sempre (%) - Emilia-Romagna PASSI 2008-2016

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2013-2016 in provincia di Ferrara sono state realizzate quasi 1200 interviste (in Emilia-Romagna oltre 12.400 e poco meno di 146 mila a livello nazionale).

A cura del Gruppo di lavoro PASSI di Ferrara, del Dr. Niccolò Bolognesi e della Dr.ssa Cecilia Martellucci, medici in formazione presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Ferrara. Si ringrazia per l'aiuto il Dr. Giuliano Carozzi del gruppo PASSI di Modena.